



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA'
METROPOLITANA DI
PALERMO

ESECUZIONE IMMEDIATA

PAESE A VOCAZIONE TURISTICA

D. A. 2101 del 02/12/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 145 del 20 OTT. 2016

Oggetto: Opposizione a Decreto ingiuntivo promosso dalla Soc. Alto Belice Ambiente - N.1641/2014 - R.G.I. 3534/2014. Proposizione appello -

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Proponente: Il V. Sindaco

PREMESSO:

- che in data 06/06/2014 è stato notificato un Decreto Ingiuntivo promosso dalla Soc. Alto Belice Ambiente s.p.a. mediante il quale si ingiunge a questo Comune di pagare alla predetta Società la somma di €. 451.342,82, oltre interessi e spese legali, per mancato pagamento di fatture relative alla gestione del servizio di igiene urbana;

- che le motivazioni poste a fondamento della pretesa creditizia sono riferite al mancato pagamento di fatture in maggior parte contestate e restituite alla Società con motivazioni e fatture in parte già liquidate, per cui si è reso necessario procedere all'opposizione al predetto decreto ingiuntivo;

- che con deliberazione di Giunta Municipale n. 94 del 03/07/2014 veniva conferito mandato all'avv. Giuseppe Ribaudò con studio in Palermo in Via Mariano Stabile n. 241, Palermo, al fine di proporre opposizione al decreto in parola;

- che con lo stesso atto si è stabilito di corrispondere al predetto professionista un compenso concordato ed accettato di € 16.383,07, comprensivo di CPA 4% (€ 491,90) di IVA 22% (2813,60) spese di notifica (€ 50,00) e contributo unificato (€ 730,00) da liquidarsi come da disciplinare d'incarico allegato alla predetta deliberazione.

- che tale somma è stata impegnata sul bilancio comunale con determinazione del Responsabile del Servizio n. 59/349 del 05/0/2014;

VISTA:

- la nota del 08/09/2016 assunta al protocollo in data 09/09/2016 al n. 9624 con la quale l'Avv. Giuseppe Ribaudò ha comunicato l'esito negativo della controversia in oggetto e trasmesso copia della sentenza del Tribunale di Palermo n.1835/2016 del 29/03/2016 nella quale viene richiamata l'Ordinanza del G.I. del 21/12/2015 con cui si dichiara l'estinzione del giudizio ed il rigetto del

successivo reclamo per tardiva proposizione; con la stessa nota il legale fa rilevare l'opportunità di proporre appello avverso detta sentenza, poiché l'orientamento giurisprudenziale sarebbe di segno opposto già espresso su casi analoghi;

- la nota del 12/10/2016 assunta al protocollo in data 14/10/2016 al n. 11096 con la quale l'avv. Giuseppe Ribaudò ribadisce che sussistono fondati motivi per impugnare la superiore sentenza di fronte alla Corte d'Appello di Palermo e che il termine ultimo per l'impugnazione è il 31/10/2016; con la stessa nota, fa presente della necessità di impegno di ulteriori somme per contributo unificato e per onorari ed oneri vari;

CONSIDERATO:

- che la spesa assunta con l'atto originario di incarico è stata quantificata in €. 16.383,07 e che con determinazione del Responsabile del Servizio è stata liquidata, a titolo di anticipazione, la somma di €. 5.980,81, per cui rimane ancora impegnata la differenza pari ad €. 10.402,26 con la quale può farsi fronte alle ulteriori pretese, fermo restante un eventuale impegno a conguaglio da definirsi durante il giudizio;

RITENUTO di dover proporre appello avverso la sentenza del Tribunale di Palermo n. 1835/2016 resa nella causa promossa di opposizione al D.I. in oggetto;

- di dover nominare un legale per la bisogna;

CONSIDERATO

- che, al fine del contenimento della spesa, si ravvisa l'opportunità di definire l'ammontare del compenso che complessivamente sarà dovuto al legale per la difesa del Comune, fissando successivamente in via di accordo negoziale la somma da corrispondere;

VISTO

- l'art. 9 della legge 24/3/2012, n. 27 di conversione del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (c.d. Decreto Monti sulle liberalizzazioni), che con l'abrogazione dei tariffari professionali, ha introdotto l'obbligo per le parti, cliente e legale, di pattuire l'importo della parcella secondo una valutazione che tenga conto dell'importanza della causa;

DATO ATTO

- che l'incarico si intenderà conferito previa accettazione da parte del legale di quanto disposto nel presente provvedimento anche per la parte economica, come sopra specificato, fermo restante un eventuale impegno di ulteriore spesa a conguaglio durante il corso del giudizio;

VISTO

- il nuovo Codice dei contratti D.leg.vo n. 50 / 2016;

VISTO

- che, per quanto il conferimento di incarichi legali sia tra i contratti esclusi dall'applicazione del Codice (art. 17), gli stessi sono da considerarsi quali prestazione di servizi e occorre conformarsi ai criteri di cui all'art. 4 dello stesso testo con l'adozione di apposite procedure per l'individuazione dei legali cui conferire incarico;

RITENUTO

nelle more dell'approvazione di apposito regolamento di dover procedere all'affidamento del presente incarico, vista la importanza della questione e la necessità di costituirsi in giudizio;

VISTI:

- la L. 8.06.1990, n.142, come recepita dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e modificata dalla L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e il D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267;



SI PROPONE

1. di autorizzare il Sindaco al conferimento di incarico legale all'Avv. Giuseppe Ribaudo, per continuità del giudizio, con il più ampio mandato al riguardo, al fine della proposizione di appello avverso la sentenza n. 1835/2016 resa dal Tribunale di Palermo e di dare atto che il conferimento di incarico si rende necessario al fine di tutelare le ragioni dell'Ente e che la mancata costituzione in giudizio produrrebbe un grave danno all'Ente;
2. di dare atto che l'incarico si intenderà conferito previa accettazione, da parte del legale nominato, di quanto previsto nel presente provvedimento in ordine agli onorari da corrispondere;
3. di demandare al Funzionario del competente Settore, l'adozione dei conseguenti provvedimenti gestionali;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di consentire al legale incaricato il più sollecito avvio dell'attività per cui è incarico;

Il Resp. del Servizio
G.B. Parrino



IL V. SINDACO
Gagliano Nicola



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Città Metropolitana di Palermo

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii.

Oggetto: : Opposizione a Decreto ingiuntivo promosso dalla Soc. Alto Belice Ambiente - N.1641/2014 - R.G.I. 3534/2014. Proposizione appello -

Per quanto concerne la regolarità amministrativa il sottoscritto esprime parere favorevole,

Palazzo Adriano, 18/10/2016

Il Responsabile del Settore I
G.B. Parrino

Per quanto concerne la regolarità contabile il sottoscritto esprime parere

Palazzo Adriano, 18/10/2016

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario
Dr. Giuseppe Parrino

Per l'impegno della somma di €. *si attesta, ai sensi dell'art. 55 della legge 142/90, e succ. m. e i. la copertura finanziaria essendo in atto valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.*

Imputazione: Intervento n.

Li

Il Responsabile del Settore Economico- Finanziario
Dr. Giuseppe Parrino

Parere del Revisore Unico dei Conti: _____

li:

Il Revisore Unico dei Conti



STUDIO LEGALE RIBAUDO

Via Mariano Stabile n.241, 90141 - Palermo
Tel. 091.2511213 – Fax 091.8434400
www.studiolegaleribaudo.com - studiolegaleribaudo@libero.it
Professionisti in regime fiscale autonomo

Avv. Giuseppe Ribaudò
Avv. Francesco Carità
Avv. Francesca Ribaudò
Avv. Caterina Lo Monaco
Avv. Filippo Fasjo
Dott. Domenico Paolo Chiparo
Dott. Tommaso Currao
Dott. Flavio Bastillo

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Prot. n. 9624

Ricevuto il 9-9-2016

Spett.le
Comune di Palazzo Adriano
In persona del sindaco pro tempore
Pec: protocollo@pec.comune.palazzoadriano.pa.it

OGGETTO: Sentenza n. 1835/2016 emessa dal Tribunale di Palermo, nell'ambito del procedimento n. 470/2016 R.G tra Comune di Palazzo Adriano e Curatela del Fallimento della Alto Belice s.p.a. in liquidazione.

La presente al fine di comunicare l'esito della controversia in oggetto, intrapresa con opposizione a decreto ingiuntivo nei confronti dell'Alto Belice e poi continuata con procedimento di reclamo nei confronti della curatela fallimentare.

Nello specifico, la sentenza emessa dal Tribunale di Palermo, n. 1835/2016, ha rigettato il reclamo proposto dal Comune.

Pur tuttavia, approfondite le motivazioni, si rileva l'opportunità di proporre appello avverso la sentenza in oggetto anche alla luce dell'orientamento giurisprudenziale di segno opposto che si è espresso su casi analoghi (cfr. la sentenza della Corte d'Appello di Bologna del 15.1.2016 n. 16; Tribunale Milano, sentenza 4282 del 28.3.2014).

Pertanto, considerato che il termine ultimo per la proposizione dell'appello è il 31.10.2016 si invita il Comune di Prizzi a notificare celermente il sottoscritto avvocato circa la volontà di proporre appello per produrre le opportune difese.

Inoltre, appare opportuno in questa sede sottolineare che la curatela fallimentare ha manifestato interesse a voler addivenire a un bonario componimento pertanto sembra a maggior ragione proficuo impugnare la sentenza in oggetto.

Lieto dell'incontro professionale.

Cordialità.

Palermo 08.09.2016

Avv. Giuseppe Ribaudò



STUDIO LEGALE AVVOCATO RIBAUDO

via Mariano Stabile n.241- 90141 Palermo - Tel. 091/2511213 fax.091/8434400

studiolegaleribaudo@libero.it

pec.giuseppe.ribaudo@cert.avvocatitermini.it

Avv. Giuseppe Ribaudò
Avv. Francesco Carità
Avv. Francesca Ribaudò
Avv. Filippo Fazio
Dott. Domenico Chiparò
Dott.ssa Selenia Mirabile
Dott.ssa Maria Concetta Moscato

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Prot. n. 11096

Ricevuto add. 14 OTT 2016

Spett.le Comune di
Palazzo Adriano

Oggetto: Procedimento Comune di Palazzo Adriano c/ Alto belice ambiente-Pa 2 in persona del curatore fallimentare Avv Cristina Bonomonte

Preg.mo Sindaco,

In riferimento al procedimento evidenziato in oggetto Le comunico che il termine per impugnare la sentenza del Tribunale di Palermo_Sezione Specializzata in materia di impresa n.2231/2016 con la quale è stato rigettato il reclamo proposto avverso l'ordinanza del G.I. di 22/01/2016 è il **31 Ottobre 2016**.

Ebbene, considerato che a parere di questa difesa sussistono fondati motivi per impugnare l'atto dinnanzi la Corte di Appello di Palermo, anche e soprattutto alla luce delle sentenze di merito in materia, in particolare Tribunale di Milano sentenza 73475/2012, che hanno affermato che " il termine per la riassunzione del processo decorre secondo l'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art 305 c.p.c., dalla data della legale conoscenza che dell'evento interruttivo ha avuto la parte che ha interesse alla riassunzione intendendosi per tale la notificazione nelle forme di legge della sentenza o la dichiarazione fatta dalla parte in udienza.

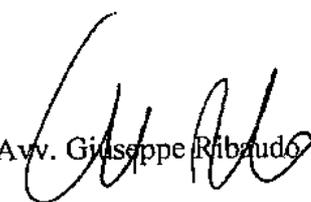
Per tali ragioni si chiede con urgenza di conoscere le determinazioni dell'ente in merito alla volontà di proporre l'appello.

A tal fine si comunica che l'iscrizione del nuovo procedimento in appello è soggetto al pagamento del contributo unificato pari a € 2212,00

Ed ancora considerata la nuova fase di giudizio, in riferimento alla complessità del procedimento, sarà necessaria una integrazione degli onorari professionali pari a € 5.500,00 oltre iva e cpa come per legge, nonché delibera di conferimento di nuovo incarico con relativo impegno di spesa sul capitolo di bilancio dell'ente

In attesa di riscontro, porgo cordiali saluti

Palermo, 12/10/2016


Avv. Giuseppe Ribaudò



LA GIUNTA COMUNALE

Riunitasi l'anno **duemilasedici**, il giorno VENTI del mese di OTTOBRE alle ore 11,00 nella sala delle adunanze della sede Comunale, a seguito di regolare convocazione ed essendo presenti i signori:

| | Qualifica | Presente | Assente |
|-----------------------|---------------|----------|----------|
| Cuccia Carmelo Nicola | Sindaco | — | X |
| Gagliano Nicola | Vice Sindaco | X | — |
| Valana Vincenzo | Assessore | — | X |
| Bufalo Francesco | Assessore | X | — |
| Musso Veronica | Assessore | X | — |
| | Totale | 3 | 2 |

Sotto la presidenza del V. Sindaco Gagliano Nicola con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa Rosalia Giacchino.

Vista la superiore proposta;

Visti i pareri espressi ai sensi della L.R. 30/2000;

Ritenuto che l'atto è di competenza della Giunta Municipale;

Considerato che gli elementi inseriti nella proposta permettono di accettarla;

Visto l'O.R.EE.LL.;

ad unanimità di voti dei presenti resi a scrutinio palese

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta che qui si intende integralmente trascritta.

Con separata votazione unanime e palese, la presente Deliberazione viene dichiarata di esecutività immediata ex art. 12, comma 2. L.R. 44/91.



Letto, approvato e sottoscritto



Il V. Sindaco
Gagliano Nicola

L'Assessore Anziano
Bufalo Francesco

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino

N. ____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.
Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20 OTT. 2016
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16);
Palazzo Adriano, li 20 OTT. 2016



Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal _____ al _____.
Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.
Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino